

informate le azioni negli altri settori. Non più dunque un bestiale materialismo o un intellettualismo ipocrita, bensì la realtà spirituale dell'uomo, anzi dell'uomo sociale. Questi motivi ideali hanno tanta forza dinamica in sè da indurre le altre nazioni ancora sane e non corrose dal morbo giudaico ad associarsi all'Asse onde poter collaborare al nuovo ordine e superare molte volte i legami che le legano al vecchio ordine economico - spirituale. L'esame dei singoli problemi particolari connessi all'Asse porterebbe via troppo spazio, basterà per ora tener presente che molti sono i motivi ideali morali e materiali connessi all'attuale situazione e forse uno studio accurato degli stessi chiarirebbe molti angoli apparentemente oscuri. Oggi le potenze dell'Asse lavorano per la salvezza dell'Europa e della razza ariana, lavorano per far riprendere a questa vecchia Europa il posto preminente che da lungo tempo aveva perduto.

Riusciranno? Sì, perchè la forza dinamica delle idee-basi dei due movimenti rinnovatori è tale che ogni ostacolo dovrà e sarà spazzato via.

RODOLFO UNTERVEGHER

IL PENSIERO DI RUGGERO TIMEUS

„Nessuno forse comprenderà mai che cosa voglia dire per noi un'Italia cosciente, un'Italia forte. E' un sentimento, un desiderio che passa oltre alla necessità del momento politico, che è più forte dei nostri bisogni anche nazionali, più intenso persino dell'ansia di esser liberi.”

„Noi sentiamo che combattendo per i diritti italiani sulla Dalmazia, combattiamo per il domani di tutto il popolo italiano.” (1911).

IL PENSIERO DI CESARE BATTISTI

„Sulla costa dalmata oggi cresce a stento l'erba, mentre al tempo dei Romani essa era tutta un orto e un giardino. I Romani vi avevano costruito una fittissima rete di strade militari e commerciali.”

„Difficile sarà la difesa del mare Adriatico, finchè l'Italia, priva delle forti basi navali, con rifugi sicurissimi e capaci porti, dell'Istria e della Dalmazia, dovrà muovere dalla lontana base di Taranto, non avendo nè Venezia nè Ancona nè Brindisi i requisiti adatti di grandi piazze marittime.” (1914)
